

Sabato 18 Settembre 2021 **IL GIORNALE DI VICENZA****CONFARTIGIANATO VENETO** Da Soave via a una serie di confronti

«Le case vanno rifatte a misura d'anziano»

Il progetto Nostra Domus: più domotica e risorse Ue

●● Dobbiamo cambiare le nostre case. Già oggi in Veneto ci sono 1,12 milioni di persone sopra i 65 anni: sono 15 ogni 10 ragazzi che hanno meno di 15 anni, ma tra trent'anni il distacco sarà raddoppiato. Più invecchiamo, più tendiamo a vivere a casa nostra. E con crescenti problemi di vita, udito, capacità di camminare. Quindi pure con maggiori rischi di incidenti casalinghi per cadute sul pavimento, sulle scale, addosso a spigoli, o per l'utilizzo di qualche oggetto. «Rendere la propria casa una "Casa Amica" è il primo passo verso il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica». Per questo Confartigianato Veneto (con presidente Roberto Boschetto e direttore Sergio Maset), assieme ai suoi pensionati di Anap (presidente Fiorenzo Pastro) e alle categorie del settore costruzioni (con Michele Basso direttore a Belluno) che mettono assieme 55 mila imprese e 111 mila addetti, ha lanciato il suo progetto "Nostra domus", che indica proprio l'esigenza di intervenire sulle case per prevedere il futuro. Domus, poi, è la radice anche della domotica, che è la scelta numero uno per agevolare una vita in casa a ridotto rischio di incidenti per un anziano.

Risorse «Il problema di adattare le nostre abitazioni va affrontato e risolto a partire da adesso, e ve lo dico dalla mia postazione scomoda e privilegiata di chi oggi ha più di 75 anni», sottolinea Pastro. Confartigianato Veneto mira quindi a sostenere il suo progetto di intervento nelle case facendo leva prima di tutto sui soldi in arrivo dall'Europa: nel piano Pnrr - sottoli-



Fiorenzo Pastro, Sergio Maset e Michele Basso di Confartigianato

nea Boschetto - già 4 miliardi di euro «sono stati impegnati dal ministro Speranza per un maxi piano per le cure domiciliari da rendere omogenee in tutto il Paese (le previsioni del Governo dicono che un paziente in ospedale costa 600 euro al giorno e solo 60 a casa) e ci sono 500 milioni dedicati alla linea rivolta al sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. C'è anche bisogno dell'impegno della Regione Veneto a dedicare una parte dei 2 miliardi a disposizione della nuova programmazione 2021-2027 su obiettivi coerenti a questa grande sfida». Il progetto Nostra Domus mira a «sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di investire in questo ambito», a «stimolare la crescita delle competenze delle aziende artigiane e dei professionisti del settore casa», a «sensibilizzare i cittadini di tutte le età sull'importanza di avere abitazioni adattabili alle diverse fasi di vita» e a «creare collaborazioni e reti tra tutti gli enti e le organizzazioni».

Le istituzioni Ieri a Soave

(Vr) Confartigianato ha organizzato un primo incontro di confronto, presentando anche una guida "Casa Amica" che aiuti i 26 mila soci Anap a iniziare a guardarsi attorno in casa con occhi nuovi. Ed Erika Stefani, ministro per le disabilità, plaude al piano e ricorda «gli oltre 6 miliardi di euro del Pnrr dedicati a migliorare la vita delle persone con disabilità e, per l'abbattimento per le barriere architettoniche, i 40 milioni destinati all'intervento inserito nel recente decreto Semplificazione, legato al superbonus 110%», oltre alla «legge delega sulle disabilità, prevista nel Pnrr, che ci impegniamo sin d'ora ad approvare quanto prima». E l'assessore regionale Manuela Lanzarin ricorda che La Commissione europea «ha indicato due priorità: l'assistenza di prossimità e lo sviluppo di case adattabili e intelligenti. Obiettivi che sono anche nelle nostre strategie e che ritengo debbano trovare sostegni importanti dalla quota del Pnrr che toccherà al Veneto, anche in considerazione del fatto che il 90% delle persone anziane preferisce invecchiare nella propria casa». ● P.E.